

di Igiene del 1900, del Regolamento di Igiene del 1905, del Regolamento Edilizio del 1912).

Tipo 8: CASE DEGLI ANNI VENTI DEL NOVECENTO

Edifici residenziali pluripiano destinati ad alloggi d'affitto di livello medio, raramente ospitanti anche negozi, realizzati diffusamente nelle zone di espansione della città prevalentemente nel terzo decennio del Novecento, con persistenza negli anni successivi (in rispetto al Regolamento Edilizio del 1912 e alle varianti del 1921 e 1922, e alle varianti al Regolamento di Igiene del 1926-27-28-29-30-31).

Tipo 9: CASE DEGLI ANNI TRENTA-QUARANTA DEL NOVECENTO

Edifici residenziali pluripiano destinati all'affitto, di livello medio, raramente ospitanti anche negozi, realizzati diffusamente nelle zone di espansione della città prevalentemente negli anni Trenta e Quaranta del Novecento (in rispetto delle norme del Regolamento Edilizio del 1913 e successive varianti e del Regolamento di Igiene del 1926 e successive varianti).

Tipo 10: CASSETTE NOVECENTESCHE DI PICCOLE DIMENSIONI

Edifici uni o bifamiliari, di piccole dimensioni, localizzati su lotti in zone periferiche di espansione della città realizzati prevalentemente nei primi tre decenni del Novecento.

Tipo 11: CASSETTE UNIFAMILIARI DI MINIME DIMENSIONI

Edifici di abitazione unifamiliari di minime dimensioni, localizzati su piccoli lotti in zone periferiche di espansione della città, realizzati prevalentemente nei primi due-tre decenni del Novecento.

Tipo 12: VILLINI

Edifici residenziali uni o bifamiliari, di piccole dimensioni, isolati, realizzati su lotti con giardino prevalentemente nei primi tre decenni del Novecento, formanti anche nuclei omogenei di aggregazione.

Tipo 13: VILLE (E PALAZZINE)

Edifici residenziali uni o plurifamiliari, di medie dimensioni, isolati, realizzati su lotti con giardino

prevalentemente tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.

Tipo 14: EDIFICI RURALI A CORTE

Edifici in origine destinati ad attività rurali e facenti parte del sistema produttivo agricolo del territorio, con caratteristiche edilizie omogenee e ricorrenti, risalenti prevalentemente al Settecento e alla prima metà dell'Ottocento, inglobati in più recenti tessuti urbani di espansione della città, spesso in condizioni di degradamento fisico e funzionale oppure trasformati.

Riguardo ai criteri che hanno presieduto alla classificazione tipologica esposta si possono riportare alcune considerazioni.

I tipi edilizi individuati rientrano tutti nell'ambito residenziale, tuttavia corrispondono a modi diversi di concepire o di realizzare l'edificio di abitazione e risultano, dal punto di vista edilizio, assai diversi.

Alcuni tipi sono piuttosto particolari, si individuano in modo evidente per la volumetria ridotta, con funzione abitativa generalmente uni o bifamiliare, e sono: le «casette novecentesche di piccole dimensioni», le «casette unifamiliari di minime dimensioni», le «case di borgata» di impostazione costante e ripetuta. A questi si aggiungano i tipi «villino» e «villa» che insistono su lotti sistemati a giardino e spesso sono arretrati dal filo strada, con volumetrie anch'esse più o meno ridotte. Per i tipi citati non esistono problemi particolari di individuazione, tra l'altro questi edifici nell'arco dei decenni, in cui hanno avuto prevalente diffusione, non sono stati interessati da trasformazioni a livello distributivo, statico-strutturale, ecc., tali da stravolgerne le caratteristiche distintive.

Un secondo gruppo di tipi edilizi è caratterizzato dal fatto che presentano aspetti tra loro accomunabili e possono essere considerati come aventi una matrice unica. Diverse caratteristiche degli «edifici di abitazione di formazione rurale» (quali la volumetria, le scale esterne con accesso dal cortile, la distribuzione a ballatoio, ecc.) sono ritrovabili nelle «case dei lavandai» (che assumono una loro precisa connotazione prevalentemente in relazione alla funzione svolta) e ancora in molte «case di barriera» che, con collocazione urbanistica particolare, presentano aspetti edilizi intermedi tra quelli delle più semplici case rurali e quelli delle più complesse case da reddito ottocentesche.

Un ultimo gruppo di tipi edilizi può essere considerato come l'insieme di diversi e successivi stadi dell'evoluzione di uno stesso concetto base: l'edificio pluripiano da reddito. Infatti le «case da reddito della seconda metà dell'Ottocento», le «case dell'inizio Novecento», le «case degli anni Venti del Novecento» e le «case degli anni Trenta-Quaranta del Novecento» corrispondono, a grandi linee, alle fasi della trasformazione dell'edificio pluripiano,